



Strumenti per la preghiera domestica

Alzatevi e non temete!

Domenica 17 maggio 2020 – VI domenica di Pasqua

Cari amici, abbiamo insieme percorso questo lungo tratto di strada mettendo al centro della nostra vita domestica il Signore Gesù nella preghiera condivisa. Da lunedì 18 sarà possibile nuovamente celebrare l'Eucarestia con i vostri pastori: ne ringraziamo il Signore. Sappiamo che ci saranno delle attenzioni da avere, delle limitazioni negli spazi per le quali occorrerà prestare attenzione e, soprattutto, condividere gesti di carità. Il Signore ispiri i nostri cuori ad un'autentica attenzione reciproca. Grazie per queste domeniche insieme, con la maggior parte di voi non ci si conosce di persona, non ha importanza, abbiamo spezzato il pane della Parola e della fraternità dell'essere un'unica chiesa nelle tante chiese domestiche! Buon cammino nel Signore, a Lui chiediamo per noi e per tutti una particolare e forte benedizione!

A mezzogiorno le campane delle chiese, inclusa la tua, suoneranno a distesa. In quel momento vi invito a fare un momento di raccoglimento e, come ci ha indicato papa Francesco, a fare la comunione spirituale. Essa consiste nel chiudere i nostri occhi, immaginare di portarsi fisicamente nella chiesa, la nostra o una che è nel tuo cuore, entra... percorri la navata, avvicinati al tabernacolo, mettiti in ginocchio. Guarda con gli occhi del cuore l'Eucarestia e recita questa preghiera che il papa ci consegna:

Ai tuoi piedi, o mio Gesù, mi prostro e ti offro il pentimento del mio cuore contrito che si abissa nel suo nulla e nella Tua santa presenza. Ti adoro nel Sacramento del Tuo amore, desidero riceverti nella povera dimora che ti offre il mio cuore. In attesa della felicità della comunione sacramentale, voglio possederti in spirito. Vieni a me, o mio Gesù, che io venga da Te. Possa il Tuo amore infiammare tutto il mio essere, per la vita e per la morte. Credo in Te, spero in Te, Ti amo. Così sia.

Questo gesto di adorazione e di amore al Signore può essere fatto al termine della preghiera di questo sussidio, che può dunque cominciare in modo tale da finire verso mezzogiorno. Diversamente può essere fatta, come è ovvio, in qualunque momento.

(mamma o papà o un adulto – in seguito indicato come GUIDA): Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo (*facendosi il segno della croce*)

(GUIDA): Eccoci Signore: (*ognuno a turno dice il proprio nome*) e siamo qui con te per pregare per noi e per il mondo intero in attesa di poterlo nuovamente fare con le nostre comunità.

(breve momento di silenzio)

(A turno): Signore Gesù, che non lasci soli coloro che sperano in te. Signore pietà (*tutti ripetono Signore pietà*)

(A turno): Signore Gesù, tu che illumini i cuori che sono al buio: Cristo pietà. Cristo pietà (*tutti ripetono Cristo pietà*)

(A turno): Signore Gesù, tu che permetti il male per un bene maggiore: Signore pietà. Signore pietà (*tutti ripetono Signore pietà*)

(GUIDA): Nel tuo perdono Signore anche noi vogliamo perdonarci a vicenda. Chi tra noi deve chiedere scusa per qualche cosa che ha fatto o non ha fatto lo può fare ora a voce alta.

(terminato questo momento quando nessuno più a da chiedere scusa si prosegue)

(GUIDA): Dio onnipotente, fa' che viviamo con rinnovato impegno questi giorni di letizia in onore del Cristo risorto, per testimoniare nelle opere il memoriale della Pasqua che celebriamo nella fede. Per Cristo nostro Signore.

Per Cristo nostro Signore. Per Cristo nostro Signore. *(tutti dicono AMEN – se si ha a disposizione una candela la si mette al centro e la si accende: segno della presenza del Signore e dello Spirito che illumina i nostri cuori, al posto anche una torcia elettrica on una lampada da tavolo).*

(GUIDA): Ascoltiamo ora la parola del Signore, dal Vangelo secondo Giovanni, anche questa domenica il Vangelo che viene letto e meditato in tutto il mondo portandoci tutti sulla medesima strada che porta al Padre.

(lettore se possibile diverso da GUIDA) Dal Vangelo secondo Giovanni Gv 14,15 -21

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi.

Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi.

Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui». Parola del Signore *(tutti rispondono Lode a te o Cristo)*

(Un adulto o un/a ragazzo/a grande): un piccolo commento a questo Vangelo:

In queste settimane in tanti e forse anche noi ci siamo chiesti dove sono stati fatti degli errori. Tutto quello che abbiamo perso sotto tanti punti di vista da che cosa, in origine, è stato causato? Qual è il bivio che abbiamo sbagliato? La direzione che non avremmo dovuto mai prendere? Ogni catastrofe e crisi, personale o collettiva, ci fa prima o poi fare questa domanda: come ho fatto? Io o tutta la società. Quale idea che ci sembrava buona abbiamo seguito per arrivare sino a qui? Le idee che avevamo scartato, le teorie che erano di una piccola minoranza, di amici o del pianeta, all'improvviso ci sembrano plausibili, veraci, migliori. Oggi ripensiamo al nostro rapporto con l'ambiente, alle teorie economiche che hanno generato scompensi sociali o una organizzazione sanitaria non all'altezza. Se la crisi è stata personale ognuno può dare la sua risposta: quel fidanzato, quel lavoro, quella casa etc. etc. Cerchiamo l'inizio della storia per cambiare se possibile il finale. Il Signore non fa lo stesso, non torna indietro, guarda avanti. Nella vita spirituale non è diverso: prima o poi si casca nel fosso, c'è una caverna buia attorno a te e non sai come ci sei finito anche se qualche indizio lo hai, probabilmente sepolto nella memoria. Non cercare il punto dove hai sbagliato. Nella vita spirituale non lo troverai, ammesso che lo si possa fare a livello affettivo o peggio sociale. Il futuro non si cambia tentando di ribaltare il passato ed è solo parzialmente vero che si impara dagli errori, spesso gli errori ci fanno dubitare della nostra capacità di imparare o semplicemente ci induriscono. La vita non è un treno su binari, per cui basta cambiare uno scambio o treno alla fermata successiva, tutto è più complesso e la vita spirituale anche di più. Non dobbiamo risalire sul treno o cambiare treno, dobbiamo prima di tutto renderci conto che siamo cambiati noi. Il dono dello Spirito Santo che Gesù promette è la luce che serve esattamente a questo: è lo Spirito di verità che ci fa vedere tutto il potenziale che ciascuno di noi ha ed ancora di più tutto quanto il Signore è disposto a donare a ciascuno di noi affinché si possa essere santi. Nessuno è la somma dei peccati che ha commesso, ognuno è il cesto in cui il Signore vuole riversare una misura traboccante del suo amore. Gesù non chiede di osservare regole – i comandamenti – chiede di poter essere Lui la nostra unica regola – i miei comandamenti – cioè chiede che nel nostro giorno per giorno decidiamo con lui piccoli e grandi passi.

Non saremo capaci subito, cosa significasse ricevere lo Spirito Santo lo hanno imparato anche i primi cristiani, ma la storia della Chiesa ci dimostra che è possibile eccome, ed è meraviglioso e rasserenante.

(Breve momento di silenzio personale)

(GUIDA): Gesù in questa ripartenza anche della preghiera comunitaria ci assicura la presenza di un invisibile – lo Spirito – ma molto efficace compagno di viaggio, a Lui oggi ci affidiamo: Signore, manda il Tuo Spirito!
(Al termine della condivisione si possono fare queste preghiere)

- Sulla Chiesa sparsa nel mondo, soprattutto in quei luoghi in cui pregare è pericoloso, impossibile, fonte di persecuzione, preghiamo.
- Su coloro che sono chiamati a guidare la Chiesa, le Nazioni, le imprese, la cultura, l'educazione, preghiamo.
- Su ciascuno di noi nei momenti complessi e felici della vita, nei momenti di scelta e di dubbio, di lutto e dello sbocciare di una nuova vita, preghiamo.

(GUIDA): preghiamo con la preghiera di Gesù che rende tutti una sola famiglia in tutto il mondo

(Tutti) *Padre nostro...*

(GUIDA): terminiamo la nostra preghiera in questo mese di maggio, dedicato in modo particolare alla Vergine Maria, con la preghiera composta da Papa Francesco

(una riga a testa a turno – ogni paragrafo è segnato dall'asterisco)

**O Maria, tu risplendi sempre nel nostro cammino come segno di salvezza e di speranza.*

**Noi ci affidiamo a te, Salute dei malati, che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù, mantenendo ferma la tua fede.*

**Tu, Salvezza del popolo romano, sai di che cosa abbiamo bisogno e siamo certi che provvederai perché, come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia e la festa dopo questo momento di prova.*

**Aiutaci, Madre del Divino Amore, a conformarci al volere del Padre e a fare ciò che ci dirà Gesù, che ha preso su di sé le nostre sofferenze e si è caricato dei nostri dolori per condurci, attraverso la croce, alla gioia della risurrezione. Amen.*

(buona domenica e buona ripresa, grazie della vostra presenza)